



COMUNE DI SANT'ANTIMO

Provincia di Napoli

Segreteria Generale

Tel 081.8329501 / 2 - Fax 081.8337110

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 45 DEL 07.04.2008

OGGETTO: Tabelle da applicarsi per la corresponsione degli oneri concessori relativamente alle istanze di condono edilizio ex legge 47/85, ex legge 724/94, ex legge 326/03, ex legge Regionale 10/04. Rateizzazione somme dovute a saldo.

L'anno duemilaotto e questo giorno sette del mese di aprile alle ore 18,00 nella sala delle adunanze consiliari in via C.so U. Sovietica, a seguito di invito diramato dal Presidente in data 27.03.2008 prot. 9167 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria e seduta pubblica, di 2^a convocazione.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale Geom. Vincenzo D'Aponte.

Dei Consiglieri Comunali sono presenti, al momento della discussione dell'argomento di cui all'oggetto, n. 28 e assenti n. 3 sebbene invitati, come segue:

n. ord	Cognome e nome	pre-senti	as-senti	n. ord	Cognome e Nome	pre-senti	as-senti
1	PIEMONTE FRANCESCO	X		17	PETITO SANTO	X	
2	CEPARANO CARLO	X		18	MAZZEO FRANCESCO	X	
3	MARINIELLO IMMACOLATA	X		19	PEDATA FERDINANDO 1958	X	
4	D'APONTE VINCENZO	X		20	PEDATA MICHELE	X	
5	DI LORENZO FRANCESCO		X	21	RUSSO DOMENICO ANTONIO ANTIMO	X	
6	FERRIERO LEOPOLDO	X		22	CHIARIELLO CORRADO	X	
7	DI SPIRITO FRANCESCO		X	23	FERRARA ANTONIO	X	
8	DI DONATO RAFFAELE	X		24	ANGELINO MASSIMILIANO	X	
9	PUCA RAFFAELE		X	25	DI LORENZO LUIGI	X	
10	TREVIGLIO INNOCENZO	X		26	PERFETTO GIUSEPPE	X	
11	GRAPPA RAFFAELE	X		27	VERRONE MARIO	X	
12	ESEMPIO FRANCESCO	X		28	GUARINO FRANCESCO	X	
13	DI SPIRITO ANTIMO	X		29	CASTIGLIONE SALVATORE	X	
14	MORLANDO FRANCESCO	X		30	DI GIUSEPPE PASQUALE	X	
15	PEDATA FERDINANDO 1965	X		31	GIACCIO GIOVANNI	X	
16	CAPPUCCIO NELLO	X					

Assiste il Segretario Comunale Dott.ssa Patrizia Magnoni incaricato della redazione del verbale. Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

OMISSIS

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Oggetto: Tabelle da applicarsi per la corresponsione degli oneri concessori relativamente alle istanze di condono edilizio ex legge 47/85, ex legge 724/94, ex legge 326/03, ex legge regionale 10/04. Rateizzazione delle somme dovute a saldo a titolo di oneri concessione.

Su proposta dell'Assessore all'Urbanistica

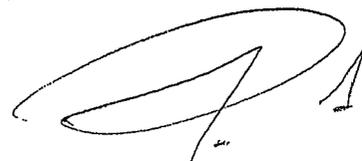
Premesso:

-Che occorre dare un'implementazione alla trattazione delle pratiche dei condoni edilizi di cui alla legge 47/85 in n. 1740, legge 724/94 in n. 1425, legge 326/03 e legge regionale n. 10/04 in n. 938 nonché, fornire a tecnici e cittadini, che hanno aderito alle sanatorie edilizie in osservanza alle precitate leggi, chiarificazioni e specificazioni in merito a quali tariffe applicare per la corresponsione del pagamento degli oneri di urbanizzazione e del costo di costruzione rispettivamente ai richiamati condoni edilizi, i tassi di interesse da applicare per i ritardati pagamenti e la eventualità della rateizzazione degli importi derivanti;

-Che va tenuto presente che l'obbligo del pagamento degli oneri è sorto con l'entrata in vigore della Legge 765/67; che in proposito, anche il Ministero dei LL.PP. con circolare n. 2241/UL del 17.06.1995 ha precisato che << non sono dovuti gli oneri per le costruzioni realizzate prima del 1° settembre 1967 >>, e **che sulla data di riferimento del calcolo, questo va fatto in base alle tariffe comunali vigenti al momento della richiesta di sanatoria;**

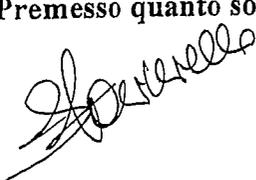
-Che nell'ottica del principio di leale cooperazione tra amministrazione e cittadini, nonché secondo i principi di trasparenza, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa si è manifestata, l'esigenza e l'opportunità sia della riduzione degli interessi dovuti sulle somme non corrisposte (ai sensi dell'art. 39 comma 10, della legge 724/94) sia della rateizzazione delle somme dovute a titolo di oneri concessori;

-Che in relazione a ciò si rileva che la possibilità di ridurre le sanzioni è consentita dall'art. 13 della legge n. 289 del 27.12.2002 ed infatti anche per effetto dell'interpretazione giurisprudenziale formatasi in ordine alla qualificazione delle entrate, la normativa di favore per i cittadini (art. 13 L. 289/2002) può essere applicata a tutte le entrate patrimoniali e pertanto anche gli oneri di concessione (cfr. Cons. Stato, sez. V, n. 5271/2005 e T.A.R. Napoli, sez. I, n.7907/2004); inoltre la riduzione degli interessi e la concessione della rateizzazione nei modi appresso meglio specificati rappresenta una scelta che agevola la definizione dei procedimenti;



-Che ridurre gli interessi previsti dall'art. 39 comma 10, della legge 724/94 significa, peraltro, riportare ad equità il peso degli interessi; ciò in quanto l'interesse legale nel 1994 era pari al 10% mentre oggi è fissato al 3%; quindi, attraverso la rimodulazione degli interessi nella misura legale fissata anno per anno e la rateizzazione delle somme, si viene incontro alle esigenze dei cittadini di procedere in modo più agevole ai pagamenti, ed alla conseguenziale più rapida chiusura della pratica di condono, contemperando la necessità dei cittadini con quella dell'Amministrazione diretta ad introitare nel più breve tempo possibile somme derivanti dalla chiusura dei procedimenti di condono, nel rispetto della normativa vigente; a tali determinazioni, infine, appare opportuno pervenire anche per evitare che i cittadini per pagare quanto dovuto facciano ricorso a prestiti eccessivamente onerosi;

Premesso quanto sopra:



Propone al Consiglio Comunale 

-che gli oneri concessori relativamente alle istanze di condono edilizio ex legge 47/85, ex legge 724/94, ex legge 326/03, ex legge regionale 10/04, sono determinati in funzione dei parametri vigenti alla data del termine ultimo concesso all'Ente per l'esame della pratica ;

- di dare atto che l'interesse legale da applicare agli oneri è quello stabilito annualmente per legge, così come anche riportato nella tabella riassuntiva allegata;

-di consentire la rateizzazione delle somme dovute a titolo di oneri di concessione e di interessi superiori a € ^{5.000,00} 8.000,00, da un minimo di 12 rate ad un massimo di 24 rate mensili di pari importo, oltre interessi legali, secondo il seguente prospetto:

-fino a € ^{5.000,00} 8.000,00 pagamento in unica soluzione;

-da € ^{5.000,00} 8.001,00 fino a € 15.000,00 pagamento in 12 rate mensili;

-da € 15.001,00 pagamento in 24 rate mensili;

precisando che in tal caso a garanzia dell'integrale incasso delle somme, il provvedimento di condono sarà rilasciato e consegnato all'interessato solo successivamente all'integrale pagamento di tutte le rate, e che il mancato pagamento di una rata, o di due rate consecutive, determinerà la decadenza dal beneficio del termine, con conseguente riscossione coattiva in unica soluzione;

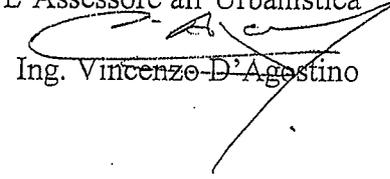
-di estendere tale facoltà a tutte le domande in corso di definizione;

-di dare mandato al responsabile del Settore Urbanistica di predisporre idonea modulistica, per consentire ai cittadini di richiedere la rateizzazione di cui alla presente delibera, dalla quale deve

risultare che il provvedimento di condono sarà rilasciato e consegnato all'interessato solo successivamente all'integrale pagamento di tutte le rate, e che il mancato pagamento di una rata, o di due rate consecutive, determinerà la decadenza dal beneficio del termine, con conseguente riscossione coattiva in unica soluzione.

-di dare mandato al Dirigente del Settore Finanziario affinché ponga in essere convenzioni con uno o più istituti bancari presso i quali i titolari di istanze di condono, a fronte della pratica in corso, possono attivare prestiti agevolati finalizzati al pagamento degli oneri concessori.

L'Assessore all'Urbanistica


Ing. Vincenzo D'Agostino

Dopo una breve interruzione chiesta dal cons. Castiglione affinché il Presidente ai sensi dell'art. 48 del vigente regolamento decida se continuare o sospendere la seduta, vista la tarda ora il Presidente alle ore 24,30 riprende la seduta per continuare. Appello nominale presenti 28 – assenti 3.

Esce Cappuccio Nello – Presenti 27 – Assenti 4.

Sull'argomento relaziona l'Ass. D'Agostino – dopo vari interventi da parte dei consiglieri tutti riportati nell'allegata registrazione, il cons. Castiglione propone di modificare la somma per la rateizzazione, riducendo l'importo a € 5.000,00.

Tutti i capigruppo si dichiarano favorevoli e sottoscrivono la modifica in segno di consenso.

Esce il cons. Petito Santo – Presenti 26 – Assenti 5.

Vista la proposta allegata alla presente, modificata in aula e sottoscritta da tutti i capigruppo.

Letti i pareri espressi ai sensi di legge.

Ad unanimità di voti

D e l i b e r a

Approvare l'unità proposta in merito alle tabelle da applicarsi per la corresponsione degli oneri concessori, relativamente alle istanze dei condoni edilizi ex legge 47/85, 724/94, e ex legge 326/2003, ex L.R. 10/04 e rateizzazione delle somme dovute a saldo, a titolo di oneri di concessione.

Approvare contestualmente la modifica della somma per la rateizzazione, riducendola a € 5.000,00 (cinquemila).

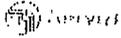
Dichiarare il presente atto, con separata unanime votazione immediatamente esecutivo.

Martedì, 01 Aprile, 2008

Google

Cerca

Vorresti vedere il logo del tuo Studio su Avvocati.it?



- calcolo tasso fisso
- calcoli non monetari
- calcolo danno biologico

Calcolo Interessi Legali

Decreto 12 dicembre 2007

La misura del saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del codice civile è fissata al 3.0 % in ragione d'anno, con decorrenza dal 1° gennaio 2008.

Tabella Riassuntiva

Giorno	Mese	Anno	Tasso
21	Aprile	1942	5.0 %
16	Dicembre	1990	10.0 %
01	Gennaio	1997	5.0 %
01	Gennaio	1999	2.5 %
01	Gennaio	2001	3.5 %
01	Gennaio	2002	3.0 %
01	Gennaio	2004	2.5 %
01	Gennaio	2008	3.0 %

l'utente è tenuto a controllare l'esattezza dei calcoli

Capitale

usare il punto come separatore decimale

€ 0.0

Anno civile (365 gg)

Anno commerciale (360 gg)

Data Iniziale (dal 01-01-1970)

01 01 1970

Data finale

Non calcolare l'anatocismo, nessuna capitalizzazione degli interessi (sull'interesse via via accumulato non si calcola un ulteriore interesse)

Capitalizzazione trimestrale

(ogni 3 mesi l'interesse accumulato si va ad aggiungere al capitale, e sul totale si calcolano gli ulteriori interessi)

Capitalizzazione semestrale

(ogni 6 mesi l'interesse accumulato si va ad aggiungere al capitale, e sul totale si calcolano gli ulteriori interessi)

Capitalizzazione annuale

(ogni 12 mesi l'interesse accumulato si va ad aggiungere al capitale, e sul totale si calcolano gli ulteriori interessi)

4

Lex

OGGI
ARRIVATE
LA MATTINA
IL LAVORO

Ogni giorno
di informazioni più
importanti
per la professione.

Prova smsLex
gratuitamente
per una settimana

PARERE TECNICO 7° SETTORE

Per quanto concerne la regolarità tecnica: parere favorevole ex art.49 del D.Lgs. 267/2000.

Li 28.3.2008

Il Dirigente 7° Settore
Ing. Aniello CESARO

Parere regolarità contabile

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere favorevole ex art. 49 D.Lgs.267/2000.

Li 28.3.2008

Il Dirigente 2° Settore
Dr. Gianluigi DI RONZA

Parere Segretario Generale

Per quanto concerne la regolarità di legittimità esprime parere favorevole.

Li 1.4.2008

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr.ssa Patrizia MAGNONI)

Punto 11 all'o.d.g.

“Tabelle da applicarsi per la corresponsione degli oneri concessori relativamente alle istanze del condono edilizie – ex legge 47/85, ex legge 724/94, ex legge 326/03, ex legge regionale 10/2004. Rateizzazione somme dovute a saldo”.

PRESIDENTE: Relaziona l'Assessore D'Agostino.

ASSESSORE D'AGOSTINO: Cerco di essere quanto più conciso su questi termini tecnici, stando anche la tarda ora. Questa delibera rientra in un progetto molto più ampio; ho già avviato con un altro atto di Giunta un progetto interno all'Amministrazione, in cui abbiamo fatto un progetto finalizzato al completamento dell'istruttoria delle pratiche di condono edilizio; al momento sono circa 1000 pratiche ancora da esaminare con il condono 326, circa altre 600 pratiche con il 724 e altre 600 pratiche con il 47/85. Questo progetto prevede l'espletamento di questa istruttoria entro il dicembre del 2008, in modo tale da dare questa risposta ai nostri concittadini e entro fino anno dobbiamo arrivare alla conclusione di questo annoso problema, che si trascina dall'85 ad oggi. Detto questo, per quanto attiene all'attività di implementazione all'attività istruttoria ho avuto modo di riscontrare diversità di interpretazione su quelli che erano gli oneri da applicare ai condoni, come oneri di urbanizzazione e costo di costruzione, nonché quelli che erano gli interessi legali da applicare sulle varie istanze di condono. Al fine di dare un indirizzo unico e evitare contenziosi con i nostri concittadini e l'applicare in modo errato quelli che dovevano essere gli oneri, ho ritenuto portare all'attenzione del Consiglio una proposta organizzativa di indirizzo generale per l'ufficio urbanistico, in modo tale da avere un'unicità di intervento su tutti i singoli condoni, a partire dal 47/85 a quello del 326/2003. Ho tenuto ad evidenziare nell'atto deliberativo e l'obbligo del pagamento degli oneri è sorto con la legge 765 del '67, la famosa legge pont e successivamente a questa legge c'è stata una disposizione del Ministero dei lavori pubblici nel '95, che ha precisato che gli oneri che sono dovuti per le costruzioni realizzate dopo il 1 settembre '67 vanno determinate con la data differita alla istanza di richiesta di sanatoria e nei tempi concessi all'Ente per l'espletamento della pratica. Questo cosa significa? Che si è verificato nel corso di questi anni molte volte e anche erroneamente da parte dell'ufficio un'interpretazione sbagliata, cioè a un'istanza del condono 47/85 potevano essere erroneamente applicati gli oneri del 2004 o del 2007 con un incremento dei costi a danno del cittadino e con un introito non dovuto al Comune. Quindi ho tenuto a ribadire che gli oneri che vanno

applicati sono quelli riferiti alla data dell'istanza nel termine ultimo concesso all'Ente e questo è stabilito dalla circolare ministeriale dei lavori pubblici n. 2241 del 17 giugno '95, quindi è una norma che va applicata e non è una scelta né politica, né tecnica, ma una norma di legge, per cui in relazione alla norma di legge va applicata questa norma e non un'altra. Così come ho tenuto ad evidenziare nella proposta di delibera quale era il tasso di interesse legale da applicare; generalmente si applicava il 10% in modo generalizzato e questo è un errore perché il tasso legale va riferito all'anno di riferimento che per legge viene emanato. A tal proposito ho allegato, a scanso di ogni equivoco, una tabella riassuntiva dei vari tassi di interesse che si sono succeduti dal 1942 al 2008, in modo tale da far sì che i tecnici che andranno ad operare per le istanze di condono abbiano dei valori ben determinati e ben precisi. Sul piano politico, invece, ho ritenuto, stante anche un esame di quelle che sono le pratiche giacenti e di quelli che sono gli oneri che dovranno essere versati al Comune e l'esposizione economica che i cittadini dovranno anche sobbarcarsi rispetto al ritiro dell'atto concessorio di proporre una rateizzazione di questi oneri per venire incontro ai cittadini e per far sì che il Comune, rateizzando, desse la possibilità a loro di poter pagare e quindi anche di poter incamerare perché laddove il cittadino non è messo nella condizione di poter pagare somme esose si corre il rischio di non evadere la istanza di condono e di far sì che il comune non incassa quanto dovuto dal cittadino. Quindi ho fatto una scaletta di proposte, dove si parte da una rata minima di 8 mila euro per un'unica soluzione, una soluzione in dodici rate mensili da 8 mila a 15 mila euro, e da 15 mila euro in su un pagamento in ventiquattro rate mensili. A fronte di questo abbiamo anche detto che il titolo non verrà rilasciato laddove non c'è il pagamento di una o più rate consecutive e quindi un processo anche di conseguente riscossione coattiva da parte dell'Amministrazione. Abbiamo anche precisato che questa facoltà è estesa a tutte le domande di condono, quindi a partire dal '85 fino ad oggi; con questa delibera diamo anche mandato al Dirigente del settore finanziario di stipulare convenzione con istituti bancari, in modo tale che il cittadino possa fare riferimento a questi istituti bancari per avere prestiti agevolati al pagamento degli oneri concessori. Quindi è stata inquadrata in un'ottica di attività globale, a fronte di un'attività istruttoria, che dovrà essere completata entro il 2008; la possibilità di avere rateizzazione di quelli che sono gli oneri e i tempi ben precisi di quelli che sono gli oneri da pagare, rispetto alle varie istanze presentate e non ad interpretazione del singolo funzionario. Quindi un atto di indirizzo

al settore urbanistico, al quale si deve attenere nel determinare gli oneri per le oblazioni dei vari condoni. Grazie.

PRESIDENTE: La parola all'Ingegnere Perfetto.

CONSIGLIERE PERFETTO: Praticamente si rispetta la legge. La cosa che mi fa piacere dell'Assessore Agostino è che ha riportato dal 1942 ad oggi, quindi tasse - interessi legali, mentre prima si faceva l'interesse del 10%, è una cosa grave! Praticamente noi abbiamo un ufficio, chi per esso era responsabile, che faceva pagare il 10%, quando poi bisogna pagare in modo differente! Ma le leggono le carte! Se io come Ingegnere sbaglio un calcolo la Magistratura mi chiama! Ma è mai possibile che nel nostro paese, nel nostro Comune non ci sono responsabili che pagano in prima persona? Caro assessore volevo dirle un'altra cosa, "il pagamento in un'unica soluzione degli oneri concessori 8 mila euro", ma per coloro che hanno fatto una sola casa, non i fabbricati, non i mammoni che ci sono, qui facciamoli pagare più del dovuto a questi, è possibile trovare un'altra soluzione, cioè dare la possibilità a chi ha un reddito basso e si è fatto dune stanze con la cucina e il bagno, faccio un'ipotesi, premettendo che sono contro l'abusivismo..

ASSESSORE PONTICIELLO: Quelli che saranno gli 8 mila non sono molti, la percentuale degli 8 mila è un 5%, poi andiamo a un 20% tra gli 8 e i 15 mila, a un altro 30% su quelle che sono le fasce dai 15 mila in su e un 40-45% dagli 8 mila in su. Questa è la percentuale ed è stato determinato questo dato proprio per fare in modo che abbiamo una realizzazione uniforme e una realizzazione che consente sia al cittadino di avere un'agevolazione, sia al Comune di incassare questi soldi, altrimenti correvamo il rischio di non poter incassare nemmeno questi soldi.

CONSIGLIERE PERFETTO: Sono d'accordo, ma, fermo restando che l'abuso è condannabile, sono finiti i condoni, anzi secondo me veramente dobbiamo cercare di risolvere il problema dell'abuso a Sant'Antimo, perché non se ne può più! Non è possibile che il territorio di Sant'Antimo venga massacrato continuamente! Questa gente fa costruzioni abusive, non pagano gli oneri e allo stesso tempo distruggono il nostro territorio. Se troviamo una persona, una soltanto, che si è fatta due stanze, cucina e bagno, proprio un condono di necessità ed economicamente non è in condizione di pagare immediatamente, cerchiamo di provare degli incentivi diversi, oppure di fare pagare delle rate a scaglione.

PRESIDENTE: Do la parola al Consigliere Castiglione.

Stampa illeggibile con firma circolare.

CONSIGLIERE CASTIGLIONE: Premesso che sostanzialmente sono d'accordo con la delibera in pieno e prendendo spunto da quanto diceva il Consigliere Perfetto, riterrei opportuno discendere una tantum degli 8 mila euro a una quota minore. Giustamente l'Assessore già faceva riferimento a una quota e la riterrei più opportuna, in quanto, legandomi a quanto dici tu, di condannare l'abuso, ma purtroppo c'è una legge nazionale che ha dato la possibilità di condonare e credo che se la gente aveva i soldi, come previsto dalla 326, che per l'urbanizzazione, se non ricordo male, sono di 100 euro a metro quadro e con un correttivo dato dalla Regione Campania di ulteriori 10 euro, credo che per una superficie di 100 m. all'incirca sono 11 mila euro e se non sono stati versati vuol dire che quelle persone non avevano danaro, considerata anche la condizione di crisi che comunque oggi sta attraversando tutta Italia e tutta Europa, proporrei di abbassare quella quota da 8 mila euro a 6 mila euro e poi le successive da 6 mila a 15 mila in 12 rate e le 15 mila a 30 mila in 24 rate.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Mariniello.

CONSIGLIERE MARINIELLO: Premesso che concordo con l'esposizione dell'Ingegnere Perfetto, facevo notare che nella delibera, all'ultimo punto della seconda pagina, quando si dice "Premesso quanto sopra si propone al Consiglio Comunale di dare mandato al Responsabile del settore urbanistica ed esporre idonea modulistica per consentire ai cittadini di richiedere la rateizzazione, di cui alla presente delibera ..ecc."; scusate ho sbagliato rigo, sopra, "di estendere tale facoltà a tutte le domande in corso di definizione" pensavo fosse il seguito di quest'ultimo capoverso, invece, era contenuta nel rigo precedente. Dicevo che forse doveva essere esplicitato con più chiarezza, perché non lo si capisce bene per come è stato scritto perché questo provvedimento non ha effetto retroattivo. Per le domande che non sono state ancora istruite e che non sono state ancora comunicate all'utente, cioè si potrebbe usare un'espressione un po' più esplicita. La seconda pagina, dove c'è "propone al Consiglio Comunale" il penultimo capoverso, io erroneamente ho letto l'ultimo, pensando che seguisse questa espressione, invece era contenuta prima. Poi, sul discorso di agevolare, come anche il Consigliere Castiglione si esprimeva prima, penso che la potremmo adottare una soluzione più praticabile, visto e considerato che ci sono tutte quelle difficoltà, quindi si potrebbe partire anche da 5 mila euro; approfitto anche io perché sono d'accordo con questa proposta e oltre tutto anche il piano successivo di rateizzazione si potrebbe ulteriormente favorire con la sostituzione di 24 rate mensili al posto di 12, e magari 36 invece che 24, se è consentito.

ASSESSORE PONTICIELLO: Diciamo di no, perché questa delibera rientra in quello che è l'orientamento nazionale e per tutte le altre Amministrazioni pubbliche, anche in base alla finanziaria ecc., la realizzazione non può andare oltre i due anni. Quindi anche gli altri Comuni che hanno esplicitato questo criterio, anche i Comuni commissariati, come Melito ecc., se vedi anche la delibera del Comune di Melito, qui vicino a noi, la massima rateizzazione è 24 mesi.

CONSIGLIERE MARINIELLO: Tutto a 24 mesi non si può mettere?

ASSESSORE PONTICIELLO: Abbiamo stabilito delle fasce.

CONSIGLIERE CASTIGLIONE: Premesso che secondo me potrebbe anche essere impostato in questo modo, però se tu dividi il gap tra 15 mila e oltre per 24, sostanzialmente vai quasi a una rata tra quell'importo compreso tra i 6 mila e i 15 mila, quindi vai a pareggiare comunque quello che la persona va a sborsare mensilmente, perché in una somma maggiore 24 rate, ma in una somma minore 12 rate, quasi, quasi si equiparano gli importi mensili che si devono versare. La somma è sempre la stessa!

ASSESSORE PONTICIELLO: Ho detto già che per me non è un problema abbassare la rata minima, era un criterio fatto sulla scorta di percentuale di pratiche, quindi non ho nulla da eccepire sulla rata minima, che può essere 5 mila o 6 mila. 5 mila va bene.

CONSIGLIERE CASTIGLIONE: Chiedo che lei metta a votazione prima la proposta di modifica dell'importo di 5 mila euro e poi mettere in votazione tutto l'intero corpo della delibera.

PRESIDENTE: Mettiamo a votazione la modifica, per cui da 8 mila si passa a 5 mila. Se la scrive, però, possiamo fare direttamente un'unica votazione.

CONSIGLIERE CASTIGLIONE: Lo dicevo solo per dare la regolarità all'atto.

PRESIDENTE: Voglio dire che Cappuccio e Petito sono assenti.

Presenti: 26

Assenti: 5

PRESIDENTE: Si mette a votazione l'undicesimo punto con le dovute modifiche apportate con le firme dei capigruppo. Chi è favorevole?

Si approva all'unanimità.

La parola al Consigliere Giaccio.

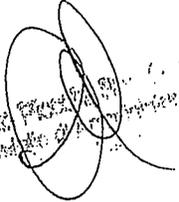
CONSIGLIERE GIACCIO: Chiedo la votazione per l'immediata esecutività.

PRESIDENTE: Votiamo l'immediata esecutività.

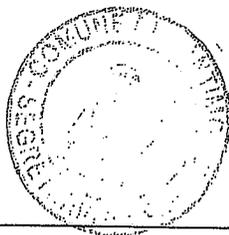
Aglio Tutto Protocollo Sic. Gruppi e
& Consiglio di Amministrazione



L'immediata esecutività si approva all'unanimità.

 ~~ASSEMBLEA TURCA PER LA SICILIA~~
~~CONSIGLIO REGIONALE DELLA SICILIA~~

IL PRESIDENTE
Geom. D'APONTE VINCENZO



IL SEGRETARIO GENERALE
DR. PATRIZIA MAGNONI

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267, all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi

dal **17 APR. 2008**

Li. **17 APR. 2008**



IL MESSO COMUNALE

~~IL MESSO COMUNALE~~
(Moltedo Pietro)

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il **29 APR. 2008**, per la decorrenza del termine di dieci giorni dalla suindicata data di inizio di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs 18.8.2000, n. 267.

Li. **29 APR. 2008**

IL SEGRETARIO GENERALE